

Anticipazioni L'autore racconta dubbi e tormenti dell'età dei conflitti

Kinney, una «schiappa» di successo nel mondo

Il suo film aprirà la prossima «Tribù dei lettori»

Chi non ricorda con terrore il primo giorno delle medie. D'un tratto è proibito chiedere a un amico «vieni a casa mia a giocare?» e diventano essenziali i vestiti giusti per farsi notare e accettare. «La popolarità è un meccanismo crudele negli Stati Uniti. Qui da voi va meglio?» chiede con un sorriso Jeff Kinney, 40enne del Maryland, autore del celebre fumetto «Diario di una schiappa» di passaggio a Roma per un tour di pochi giorni. Kinney è un vero fenomeno, riconosciuto nel 2009 persino dal *Time* che lo ha inserito nella lista delle cento persone più influenti del mondo. E tutto grazie al suo alter-ego Greg, «Wimpy Kid» (letteralmente «schiappa») nato online nel 2007 (www.funbrain.com) e trasformato in una serie di bestseller da 50 milioni di copie vendute in 40 paesi. «E pensare che io disegnavo per gli adulti e invece ho avuto successo tra i ragazzi» racconta. Un successo che ha conquistato anche l'Italia dove l'ultima avventura «Diario di una schiappa - Vita da Cani» (edizioni Il Castoro) con 300 mila copie vendute è saldamente in cima alle classifiche della let-

teratura per ragazzi. Il fumetto ora è diventato anche un film diretto da Thor Freudenthal che esce il 27 luglio, ma sarà presentato in anteprima assoluta il 26 Maggio nella giornata inaugurale della *Tribù dei lettori*, la festa della lettura dedicata ai ragazzi che quest'anno si svolge anche all'Auditorium. «È per me un onore aprire questa rassegna - dice Kinney - perchè penso che sia davvero importante stimolare la partecipazione degli adolescenti. Nell'era di internet, i ragazzi leggono forse più che in passato. Ma manca il confronto, l'analisi e lo scambio di esperienze non mediato da un computer. È per questo che i festival per ragazzi sono per loro un momento di crescita».

Il film si apre con il primo giorno di scuola media di Greg (interpretato dal bravo Zachary Gordon) e del suo strambo amico Rowley (Robert Capron) e prosegue tra mille avventure dentro e fuori l'aula. E se Greg cerca ossessivamente di diventare popolare fino ad essere cinico, Rowley resta se stesso: un simpatico ciociottello preso di mira dai bulli della scuola: «Ho portato sullo schermo i miei ricordi di

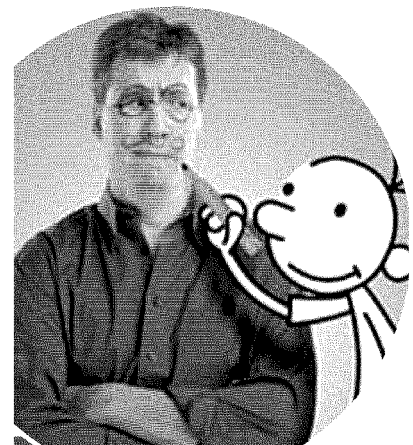
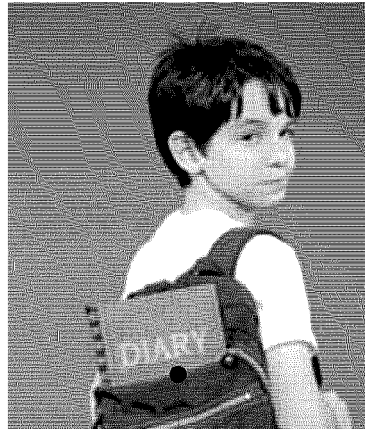
quegli anni compresi gli atti di bullismo che, per esigenze di comicità, nel film abbiamo accentuato. Eppure ho ancora memoria delle lotte durante la ricreazione: non ho mai fatto a pugni, ma ero lì nella mischia a guardare e a fare il tifo. Oggi

le cose sono cambiate: ho due figli e vedo come i ragazzi sono più tutelati. Diciamo che ai miei tempi andare a scuola era più pericoloso».

Il successo del film negli Usa - dove è appena uscito «Diario di una schiappa 2», nelle nostre sale il 5 agosto, ed è in preparazione anche il terzo film - sembra destinato a ripetersi anche da noi. Perché il film non tradisce il segno distintivo di Kinney: raccontare sinceramente, senza nemmeno una parolaccia, un'età di passaggio piena di conflitti e grandi interrogativi. «Quando scrivo - ripete - il mio approccio è sempre lo stesso: massimo rispetto per l'intelligenza e le storie dei ragazzi. Greg non è un eroe, ma uno scolaro normale che affronta problemi comuni agli adolescenti di tutto il mondo».

Carlotta De Leo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il protagonista

Zachary Gordon nel film «Diario di una schiappa». Nel tondo Kinney con la sua creatura e a sinistra l'autore in libreria

» | **La rassegna** Dedicata quest'anno ai diari degli adolescenti. Tra gli ospiti l'indiana Gita Wolf

Da Greg al «Gian Burrasca» di Elio

Il più giovane è Greg la «schiappa». Il più vecchio (cento anni di storia) è il pestifero Gian Burrasca interpretato dal cantante Elio. Sono i diari degli adolescenti (bestseller generazionali) ad aprire e chiudere la Tribù dei lettori che quest'anno conquista anche l'Auditorium. Da giovedì 26 a martedì 31 maggio, la festa della lettura dedicata ai ragazzi - organizzata dalla associazione culturale Playtown Roma in collaborazione con la Provincia di Roma - propone un calendario ricco di appuntamenti (reading, incontri, laboratori) dedicati alle scuole e alle famiglie.

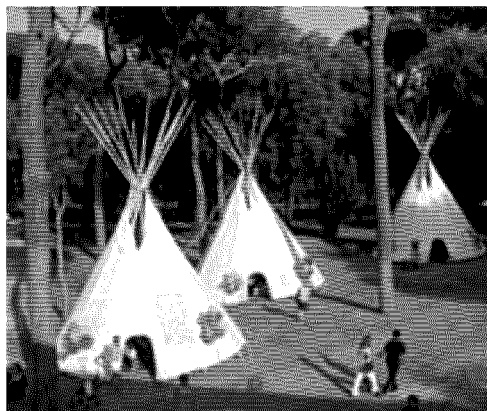
Ma sarà l'Auditorium ad ospitare i due eventi speciali. Il 26 maggio, in collaborazione con la **Fondazione cinema per Roma**, la rassegna apre con l'anteprima del film «Diario di una schiappa» ispirato ai fumetti di Jeff Kinney. A chiude-

re, il 31 maggio, la festa per i primi cento anni del «Diario di Gian Burrasca»: sul palco Elio (senza le «Storie tese») con lo spettacolo con la supervisione registica di Lina Wertmuller. Elio interpreterà le canzoni più celebri dello sceneggiato televisivo composte da Nino Rota.

Tra i tanti ospiti della Tribù in arrivo a Roma, anche Gita Wolf, una delle voci più originali e creative della letteratura indiana. La Wolf incontrerà le scuole e animerà i laboratori con il pubblico insegnando a parlare, disegnare e divertirsi come gli abitanti di un piccolo villaggio rurale indiano protagonista del libro «Cosa fanno i Warli?» (Ippocampo edizioni). Info: www.tribu-deilettori.it

C. D. L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il villaggio Allestito lo scorso anno per le «Tribù»



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.